

## Newsletter 26

25 agosto 2022

### Censimento olivi

Continua il rilevamento dei dati nella Svizzera italiana. Andate sul sito AAO oppure richiedete la documentazione tramite email a [amicidelloливо@gmail.com](mailto:amicidelloливо@gmail.com).

### Produzioni di olio in calo per il 2022-2023

La siccità potrebbe pesare sulla prossima raccolta. La mancanza di pioggia e acqua per l'irrigazione in alcune regioni produttrici di Spagna, Portogallo e Italia potrebbe portare a un calo della produzione di olio d'oliva dell'UE nonostante una certa ripresa prevista in Grecia. In California la produzione di olio d'oliva è quasi dimezzata a causa del caldo e della siccità; si stima che la produzione 2022/23 diminuirà del 40%. Solamente per la Siria sono previste produzioni in aumento con +13%.

### Giardino della Pace

A Creta è stato inaugurato il 19.7. un Giardino della Pace con 21 varietà di olivi. Gli alberi provengono da 21 Paesi olivicoli che rappresentano il 95% della produzione mondiale di olive.

### Raccolta collettiva

Anche quest'anno AAO organizzerà la raccolta collettiva delle olive (VI. edizione). Ulteriori dettagli seguiranno.

### Azione piante

Ad inizio settembre partirà la nuova campagna di piantumazione di nuovi olivi. Maggiori dettagli saranno sul sito.

### Australia: crollo della produzione

Si sta concludendo la raccolta delle olive australiane con un crollo del 30% per 3 motivi



Foto © AAO

## Irrigazione dell'olivo

L'irrigazione consente all'olivo uno sviluppo vegetativo rapido durante i primi anni d'impianto, anticipa l'entrata in produzione, aumenta la produzione e elimina o riduce l'alternanza di produzione.

L'olivo è coltivato in oltre 50 Paesi, soprattutto nell'area del Mar Mediterraneo su una superficie di ca. 11,5 milioni di ettari. Ogni anno vengono prodotti circa 3,2 milioni di ton di olio d'oliva e 2,8 milioni di ton di olive da tavola, ma la produzione varia notevolmente di anno in anno (fonte COI – Consiglio Oleicolo Internazionale con sede a Madrid). Ciò è dovuto principalmente alle condizioni climatiche sfavorevoli, in particolare alla siccità e alle alte temperature durante la fioritura. Anche tempeste, grandine, venti forti e incendi, sempre più intensi, aumentano questa fluttuazione e minacciano la produzione. Purtroppo, questi fenomeni possono essere tutti attribuiti al cambiamento climatico.

Sempre di più l'olivo è colpito dal triplo stress: alte temperature, carenza d'acqua ed elevata irradiazione luminosa. È noto l'elevata capacità dell'olivo di resistere a elevati stress idrici.

La traspirazione consiste nella cessione idrica dalla pianta all'atmosfera sotto forma di vapore acqueo. I principali organi traspiranti sono le foglie con valori medi per l'olivo che variano da ca. 2 a 7 litri/mq al giorno. Di solito nel periodo estivo la traspirazione eccede l'assorbimento dell'acqua da parte delle radici indipendentemente dallo stato idrico del suolo. L'olivo mette in atto delle misure metaboliche che consentono di continuare il processo di fotosintesi clorofilliana necessario per la sopravvivenza della pianta. In caso di forte e prolungata mancanza d'acqua, la pianta protegge i complessi fotosintetici dall'ossidazione. Le foglie tendono a depigmentarsi prima di cadere. Altre conseguenze sono anche sui frutti. La siccità riduce in modo importante il volume dell'oliva; le cellule della polpa si formano principalmente prima dell'indurimento del nocciolo. Tendenzialmente quindi una minor resa in olio dovuta ad un minor numero di cellule. L'olivo può tuttavia recuperare bene se lo stress è di breve durata.

Una estate siccitosa arresta entro una settimana la crescita dei germogli e dei frutti. Spesso si pensa che basti una pioggia per ristabilire le condizioni ideali affinché l'olivo si sviluppi e produca olive. Ma non è per niente così! L'effetto dello stress idrico di solito si misura in settimane e può essere di più lungo periodo.

La media annuale 2021 di precipitazioni in Ticino è stata di 1842 mm per km<sup>2</sup> ma la ripartizione territoriale è eterogenea; soprattutto nel Sottoceneri risp. nella zona del Mendrisiotto si aggira a 1200 mm. Questi quantitativi con periodi di siccità estiva superiori a due mesi chiamano in causa la necessità di irrigazione, necessaria anche in climi umidi.

L'alta variabilità nella disponibilità sull'arco dell'anno di acqua nell'attuale contesto di cambiamento climatico con una crescente tendenza al verificarsi di eventi estremi mettono l'accento sulla necessità di valutare la produzione di olive.

Studi di ricercatori un po' da tutto il mondo stanno facendo dei test comparativi su diverse cultivar con diversi gradi di valore dell'evapotraspirazione e i risultati sono interessanti.

principale: anno di scarica dopo l'annata record precedente, condizioni climatiche sfavorevoli in fioritura/allegagione e ritardo nella raccolta a causa difficoltà delle troppe e lunghe piogge.

### **Anche l'olio d'oliva rincarerà**

Esperti del settore italiano hanno analizzato la situazione della evoluzione dei costi dei concimi, prodotto fitosanitari, gasolio, elettricità, irrigazione, frangitura, imballaggio. L'aumento potrebbe sfiorare il 40%; la filiera si farà probabilmente carico di una parte dei maggior costi ma un aumento tra il 20-30% è da prevedere.

### **Gita sociale**

Gita in Valtellina-Valposchiavo prevista sabato 17.9.22 con partenza da Rancate.

Iscrizioni aperte a soci e simpatizzanti fino al 5.9.22.

Maggiori dettagli sul sito AAO.

### **Olio spagnolo**

Il 10% dell'olio di oliva 2021/22 venduto dalla Spagna proviene dall'estero (Portogallo, Tunisia, Italia, Argentina e Marocco). Le esportazioni di olio spagnolo sono destinate a Italia (25,9%), USA (14,5%) e poi Cina che ha scavalcato la Gran Bretagna.



### **Nasce un nuovo network**

**OlivaeNews** si propone di lavorare di comune accordo, con un coordinamento tra le testate che ne fanno parte (OliveneWS in Grecia, Teatro Naturale in Italia e JuanVilar in Spagna) per affrontare in maniera coordinata molti argomenti

### **Associazione Amici dell'Olivo**

Via ai Grotti 8

6862 Rancate

Cell. +41 79 731 63 83

Email: [amicidellolivo@gmail.com](mailto:amicidellolivo@gmail.com)

Web: [www.amicidellolivo.ch](http://www.amicidellolivo.ch)

I livelli di irrigazione più bassi hanno prodotto oli caratterizzati da amaro eccessivo, piccante molto elevato e sapori erbacei e legnosi. Con irrigazioni intermedie hanno prodotto oli equilibrati, complessi e con sapori di carciofo, erba e mela verde mentre oliveti con irrigazioni a livelli più elevati hanno prodotto oli abbastanza blandi, quasi nessuna sensazione di amaro o piccante e ridotto l'estraibilità dell'olio.

Uno studio dell'Università delle Marche ha dimostrato che l'irrigazione di soccorso di almeno il 35% del fabbisogno idrico stagionale può produrre importanti e notevole effetti positivi sulla produzione di olive, specialmente durante l'anno di carica.

### **Ma quando irrigare?**

La sensibilità dell'olivo alla carenza d'acqua nel suolo varia a secondo dello stadio fenologico. Le fasi fenologiche in cui bisognerebbe porre maggior attenzione sono durante la fioritura, l'allegagione, la fase iniziale della crescita dell'oliva (fino a 5-7 settimane dopo la piena fioritura) e il periodo di inoliazione cioè il periodo in cui avviene l'accumulo d'olio nelle olive. Inizialmente lo stress idrico si nota con una riduzione della crescita vegetativa, una colorazione sbiadita delle foglie, un appassimento o deperimento delle foglie in espansione e degli organi produttivi dei fiori.

Nei casi più gravi la mancanza d'acqua determina degli spazi raccorciati fra i nodi del fusto della pianta da cui originano gemme, foglie e rami. Inoltre si noteranno foglie piccole e ingiallite per la mancanza della clorofilla, una ridotta percentuale di allegagione e la caduta di foglie.

Su olive in crescita la carenza di acqua produce una ridotta dimensione del frutto, mentre in olive prossime alla maturazione ed ormai completamente sviluppate si noteranno sintomi reversibili di appassimento che possono scomparire in seguito a piogge abbondanti o irrigazioni.

### **E quanto irrigare?**

La quantità di acqua da distribuire con l'irrigazione dipende dalla bassa evapotraspirazione dell'olivo, che a sua volta dipende dalla posizione geografica e dalle condizioni climatiche. Per esempio in Toscana, in Maremma la media nel periodo tra maggio e settembre è tra i 20 e 40 litri per olivo. La tendenza attuale nell'irrigazione dell'olivo è quella di irrigare con poca acqua cioè non soddisfacendo completamente il fabbisogno idrico della pianta per massimizzare la produttività e risparmiare acqua.

L'irrigazione ridotta ha tre obiettivi: ridurre il consumo d'acqua (vantaggio principale), mantenere la produzione a livelli comparabili con piante pienamente irrigate e ottenere eventuali miglioramenti qualitativi dell'olio come già accennato in precedenza.

Per nuovi impianti con alberi di 2-5 anni si consiglia di irrigare abbondantemente e in modo regolare ma attendere che la terra sia asciutta. Da evitare ristagni d'acqua e mantenere il terreno pulito e libero da fogliame.